

Carissimi amici,

siamo le suore francescane alcantarine e a Babice e Madhe, a pochi chilometri da Valona, in Albania, da circa 8 anni gestiamo un centro diurno che accoglie giornalmente circa 150 fra bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni.

La nostra azione "educativa" è piuttosto semplice: cerchiamo di raccogliere i ragazzi, togliendoli dalla strada, insegniamo loro a stare insieme e a giocare insieme; cerchiamo di farli appassionare allo sport, alla musica, alla lettura, all'arte; cerchiamo di trasmettere loro dei valori che li possano aiutare, un domani quando saranno grandi, a costruire un'Albania più bella e più pulita.

Con questa lettera vorremmo raccontarvi una bella storia di cui anche voi siete protagonisti. È la nascita e lo sviluppo della sala studio/ biblioteca "Padre Gjergj Fishta" presso il nostro centro. Tutto è iniziato nel giugno del 2004. Nei mesi precedenti avevamo acquistato circa quindici libri per ragazzi, più che altro per averli nel centro in modo che nei giorni di pioggia i ragazzi avessero qualche libro da leggere. I quei giorni i nostri ragazzi erano a casa da scuola e quasi per scherzo abbiamo provato a proporre loro di portare i libri a casa e di leggerli invece di guardare le "Telenovelas", vero flagello nazionale, perché viste dalle famiglie intere, dal nonno fino al bambino di tre anni.



I ragazzi del centro hanno risposto con entusiasmo a questa proposta e i libri andavano a ruba. Inizialmente pensavamo si trattasse solo dell'entusiasmo passeggero della novità, tuttavia non ci sembrava vero di vedere i nostri ragazzi appassionarsi alla lettura e abbiamo iniziato piano piano a comprare altri libri, prediligendo i grandi classici della letteratura mondiale per ragazzi: Jack London, Jules Verne, Alexandre Dumas passando anche per il nostro Gianni Rodari, molto apprezzato e tradotto oltremare. Il successo della iniziativa ha sorpreso anche noi che abbiamo deciso di investire su questo filone. Abbiamo quindi acquistato altri libri con favole famose, cercando di privilegiare anche gli

autori albanesi e abbiamo cercato di dare un volto più definito alla nascente biblioteca di

Babicë. Si trattava di scegliere un nome e abbiamo deciso di intitolarla a Padre Gjergj Fishta, un padre francescano albanese considerato uno dei più grandi poeti del paese...sussisteva però un piccolo problema derivante dall'impostazione scolastica della dittatura...i ragazzi conoscevano bene l'opera poetica di Gjergj Fishta ma nessuno di loro sapeva che fosse un frate francescano perché a scuola nessuno glielo aveva detto! Sulla porta e nelle sale della biblioteca ora è affisso un bellissimo ritratto del suddetto padre, immortalato in saio francescano!!!

Dopo il nome sono state stabilite alcune regole: i ragazzi possono tenere a casa il libro per quindici giorni, quindi lo restituiscono, e solo allora ne possono prendere un altro. I libri non devono tornare danneggiati, né scarabocchiati.

Da allora sono passati quasi cinque e la biblioteca è aumentata enormemente grazie soprattutto al contributo di tutti coloro che hanno voluto credere in questa avventura e che ci hanno aiutato...la sala che negli anni passati era adibita ad ambulatorio è stata trasformata in sala studio per i ragazzi delle scuole superiori. Possono venire a studiare da noi e trovare materiale di consultazione ossia atlanti, enciclopedie, dizionari e volumi di storia della letteratura albanese.

Grazie ad una associazione di amici pugliesi abbiamo potuto installare nella sala sei computer che ora sono a disposizione dei ragazzi che, non avendo un computer a casa, erano in difficoltà per esercitarsi in informatica e per realizzare i vari elaborati che venivano loro richiesti a scuola. Inoltre sono a disposizione dei ragazzi due macchine fotocopiatrici che si stanno rivelando molto utili per le loro varie necessità scolastiche.



Il locale che in precedenza era adibito a deposito delle medicine ora è stato trasformato in biblioteca e ospita dei bellissimi armadi che hanno sostituito il nostro primo e glorioso armadietto delle origini ormai diventato troppo piccolo per contenere i volumi della biblioteca che nel frattempo sono diventati più di 1500, divisi in quattordici sezioni: letteratura per bambini, ragazzi, adulti, (ulteriormente suddivisa in autori albanesi e stranieri), dizionari, libri in lingua inglese, libri in lingua italiana, musica, enciclopedie,

atlanti, storia dell'Albania e storia della letteratura albanese. Ultimamente abbiamo iniziato tre nuove sezioni che raccolgono libri di natura religiosa: vite dei santi, spiritualità e martiri albanesi. Dal giugno del 2004 ad oggi abbiamo registrato circa 10.000 prestiti effettuati ai ragazzi, ai genitori dei ragazzi e a chiunque del villaggio desideri leggere, e non si può permettere di comprare un libro.



Se si considera che il villaggio conta ufficialmente circa 3500 abitanti la cifra di 10.000 prestiti è significativa!!!!

La cosa sorprendente è stata la risposta della Provvidenza in questa nostra nuova avventura. I libri costano parecchio, tuttavia è stato sufficiente parlare di questa nuova iniziativa alle nostre fraternità e ai

nostri amici italiani perché veramente la Provvidenza ci sorprendesse con i suoi doni. Abbiamo potuto così acquistare i libri e affrontare le spese per la trasformazione del vecchio ambulatorio, senza incidere minimamente sulle spese del centro. Pensiamo che questa iniziativa sia molto importante per il nostro villaggio perché ora, finita l'emergenza iniziale, nella quale erano necessari interventi particolari, si tratta di favorire interventi mirati allo sviluppo intellettuale dei bambini e dei ragazzi di Babiçë: crediamo infatti che questo sia l'investimento più lungimirante.

La domanda attuale dell'Albania è rivolta al versante educativo, nel senso che è necessario formare persone che sappiano "pensare" e che possano domani collaborare alla ricostruzione futura del paese. E' urgente quindi adoperare ogni mezzo per preparare queste persone nuove, dare loro istruzione e cultura. E crediamo fermamente che la biblioteca possa contribuire, almeno in parte, a questo progetto.

Vi abbiamo scritto questa lettera per raccontarvi le cose belle che siamo riuscite a realizzare grazie al contributo di chi ci ha aiutato e per chiedervi, se vi è possibile, di aiutarci. La biblioteca infatti ha bisogno di essere continuamente aggiornata ed è necessario rimpiazzare i libri che non vengono restituiti o che si rovinano. Perdonate la "sfacciataggine", ma è grazie a tante persone che hanno creduto in questo progetto che abbiamo potuto realizzare tutto questo e speriamo, insieme a voi, di poter fare tante altre

cose belle, delle quali ci impegniamo a tenervi informati. Vi scriviamo inoltre i nostri recapiti:

e-mail albania@alcantarine.org

cell. italiano 0039 3406804672

oppure 00355 394 20150

cell. 00355 68 2167862

con affetto e riconoscenza

suor Antonella Messina e le suore Francescane Alcantarine di Babice e Madhe

Valona Albania